

## La lente

### INCENTIVI INAIL, LA CORSA DEI CLICK E LA BEFFA DEI 60 MILIONI

**A** volte anche un semplice click può essere molto, molto difficile. Ne sanno qualcosa quelle migliaia di imprese che ieri, alle 14, hanno cercato di entrare senza successo nel sito dell'Inail. Era quella l'ora del «via» al «click day» per ottenere gli incentivi messi a disposizione delle imprese aventi diritto per gli investimenti in sicurezza: un totale di 60 milioni di euro (diviso tra le Regioni) che è stato esaurito nel giro di circa un'ora. In un'ora in cui, però, il sito Inail, «schiacciato» da oltre 12 mila connessioni contemporanee, ha dato forfait per diversi minuti (circa cinque secondo le prime risultanze Inail). Complicando molto le cose per le aziende. «Alle 14 - ha scritto il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro in una nota in cui chiede l'annullamento della procedura - il sito Inail era indisponibile, rendendo impossibile l'invio delle domande da parte della maggior parte degli utenti che ne avrebbero avuto diritto.

Nel momento in cui il portale è risultato accessibile, è apparsa la comunicazione che i fondi erano esauriti». Pesanti critiche anche dalle piccole imprese di Confapi («La scelta di un meccanismo di prenotazione cronologico è già di per se ingiusto rispetto a una graduatoria meritocratica») e da Rete imprese Italia («Allora tanto varrebbe affidarsi a una lotteria "gratta e vinci"»), cui si aggiungono la proposta di Cna per una procedura alternativa al «click selvaggio» e l'annuncio di possibili ricorsi. Il presidente dell'Inail, Marco Fabio Sartori, ha parlato di «taluni disguidi tecnici, determinati dall'afflusso straordinario di richieste, che costituiranno occasione di perfezionamento del sistema». E ancora: «Entro il 2013 saranno disponibili circa 750 milioni di euro che consentiranno di soddisfare le esigenze di un gran numero di imprese, anche quelle oggi escluse». Sempre che siano abbastanza veloci.

**Giovanni Stringa**